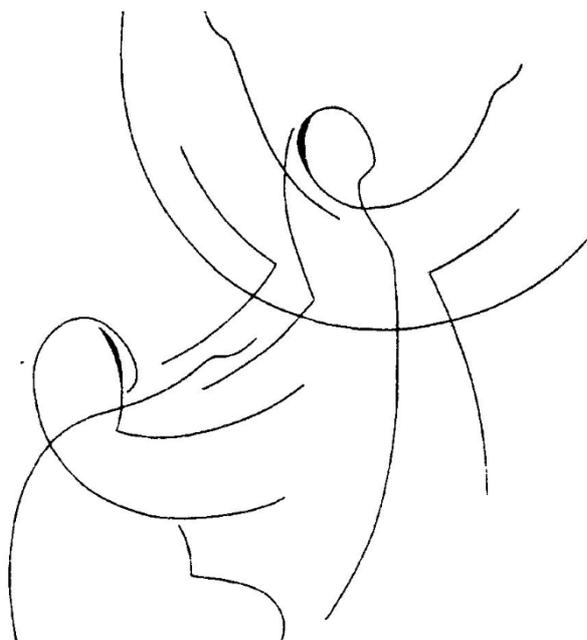


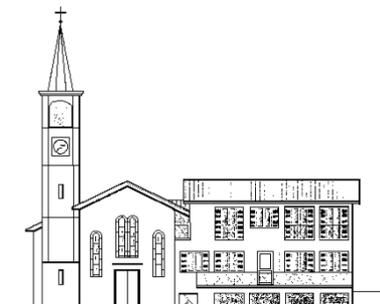
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



**L'ANIMA MIA MAGNIFICA
IL SIGNORE E IL MIO SPIRITO
ESULTA IN DIO, MIO SALVATORE**

Luca 1, 46 ss.



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

16 agosto

33

Preghiera

di Roberto Laurita

**Il mistero che oggi contempliamo, Maria,
ci riempi il cuore di speranza.
Subito dopo la morte tu hai partecipato,
corpo e anima, alla risurrezione del tuo Figlio.
Oggi ci additi, Maria,
la grandezza del nostro corpo,
destinato a partecipare alla gloria di Dio.**

**No, il nostro corpo non è
una zavorra di cui liberarsi
per entrare nella vita eterna,
e neppure un semplice astuccio
che nulla a che fare
con quanto contiene.**

**È con il tuo corpo di donna,
di sposa, di madre,
che tu hai amato.
È nel tuo corpo che è stato concepito
il Signore della vita,
è nel tuo grembo che l'hai
nutrito e fatto crescere
prima di darlo alla luce.
Ed è col tuo corpo che gli hai trasmesso
affetto e tenerezza,
dolcezza e calore.**

**Ossessionati talora dall'immagine
del nostro corpo, delle sue misure,
del suo peso, del suo aspetto esteriore,
noi ci dimentichiamo l'essenziale,
quello che gli permetterà
di partecipare alla gloria di Dio:
è un corpo chiamato ad amare,
è un corpo trasformato
da ogni sentimento e gesto d'amore.**

ASSUNZIONE DI MARIA

(Lc. 1,39-56)

Mi sembra doveroso spendere qualche parola a favore di questa festa dedicata a Maria, che la venera nella sua Assunzione in cielo, collocandola vicino a Gesù che siede alla destra del Padre. Mi sembra altrettanto evidente che il merito di tutto ciò va dato a Dio, che l'ha chiamata a diventare la madre del Signore. Ed è proprio in forza della grazia redentrice di Cristo che Maria, al momento della morte, è stata assunta in cielo, dove si trova accanto a Lui nella gloria. Ma tutto ciò non toglie nulla alla grandezza di Maria, alla sua fede semplice e forte, alla sua generosità che si apre al progetto di Dio e alla carità fraterna. Maria diventa un modello di vita cristiana vissuta nell'amore a Dio e al prossimo: ***“Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa...”*** L'episodio della visita di Maria a Elisabetta ci insegna a portare con sollecitudine gli aiuti necessari ai poveri, senza fare lunghi e sterili discorsi. L'amore vero ha sempre una certa fretta, ma deve anche attraversare le montagne degli ostacoli, dell'indifferenza, dei pregiudizi ed entrare nelle case delle persone per dividerne i problemi, le ansie e i segreti che portano nel cuore. Maria, nel suo andare da Elisabetta, è l'immagine vivente della prontezza e della disponibilità verso chi è nel bisogno.

LA CARNE DI GESU'

(Gv. 6,51-58)

Gesù insiste sul *“pane vivo disceso dal cielo”* e identifica questo pane con la sua carne: *“...e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo”*. E i Giudei pure continuano a contestarlo affermando con forza l'impossibilità che ciò avvenga o possa essere vero. Identificando il pane eucaristico con la sua carne, Gesù vuole rimandarci al quel corpo la cui carne è stata straziata là sulla croce, vuole dirci che nel pane c'è il segno visibile del suo amore più grande per noi e per la moltitudine. Non si può staccare neanche per un istante il pane eucaristico dal sacrificio di Cristo sulla croce! Perciò Gesù, insieme alla sua carne, parla anche del suo sangue: *“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui”*. A questo punto il dono di Cristo all'umanità è veramente totale, assoluto e, mangiare la sua carne e bere il suo sangue, porta alla comunione perfetta con Lui. Ritorniamo qui a parlare dell'assimilazione a Gesù, cioè, chi mangia il pane eucaristico diventa simile a Gesù nelle parole e nei gesti, nel pensare e nell'agire. Così Gesù continua ad essere presente nei suoi discepoli e San Paolo scriverà: *“Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me”*. Nell'Eucaristia il pane e il vino diventano la carne e il sangue di Cristo: sono dati a noi affinché noi stessi veniamo trasformati e diventiamo consanguinei a Lui. Questo miracolo dell'amore di Dio ci rimanda ad una frase ben nota: *“Nulla è impossibile a Dio”*. Non è solo realismo eucaristico, ma fede profonda.

Don Pietro

Assunzione della Beata Vergine Maria

15 Agosto

L'Immacolata Vergine, preservata immune da ogni colpa originale, finito il corso della sua vita, fu assunta alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente conforme al Figlio suo, Signore dei dominanti e vincitore del peccato e della morte. (Conc.Vat. II, "Lumen gentium", 59). L'Assunta è primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la chiesa pellegrina. La "dormizio Virgines" e l'assunzione, in Oriente e in Occidente, sono fra le più antiche feste mariane.

Questa antica testimonianza liturgica fu esplicitata e solennemente proclamata con la definizione dogmatica di Pio XII nel 1950.

Nella chiesa del Getsemani di Casale Corte Cerro ricordiamo il prezioso mosaico dedicato all'Assunzione.



La sera di san Lorenzo ... senza stelle cadenti

Come è tradizione da parecchi anni lunedì, giorno di san Lorenzo (compatrono della nostra parrocchia), dopo la celebrazione della santa messa serale in parrocchia un corteo di auto ha raggiunto il cimitero del capoluogo. Numerosi i fedeli che hanno partecipato alla preghiera comunitaria per ricordare tutti i nostri defunti ed in particolare quelli che ci hanno lasciati quest'anno e che sono stati chiamati per nome.

Diceva bene don Pietro che, se non fosse stato per il luogo sacro in cui ci eravamo raccolti, con i lumi rossi disposti a cuore e quelli azzurri per ricordare gli ultimi defunti, avremmo potuto dire che lo spettacolo era davvero suggestivo.

I lumi poi sono stati deposti sulle tombe delle persone che ci hanno lasciati nel 2015.





**TANTI AUGURI A
ALBA MORA
CHE HA RECENTEMENTE
COMPIUTO
100 ANNI !**

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 16 agosto XX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Lorenzo e Rosina. Per Lorenza Grandi.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. in ringraz. Per Lucietta. Per Gemelli Gian Piero.
(trigesima)

ore 17.00 **Cereda:** S. M. in onore di San Rocco. Per Luisanna, Antonio e
Giannina.

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ermelinda.

Lunedì 17 agosto SAN GIACINTO

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 18 agosto SANT'ELENA

ore 18.00 S. M. per Lina.

Mercoledì 19 agosto SAN GIOVANNI EUDES

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 20 agosto SAN BERNARDO

ore 18.00 S. M. per Gatto Vittorina.

Venerdì 21 agosto SAN PIO X

ore 18.00 S. Messa.

Sabato 22 agosto BEATA VERGINE MARIA REGINA

ore 18.30 **Gattugno:** S. Messa.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Palmira, Norma, Antonietta e Marisa. Per Maria
Olimpia e Fiorenzo Gemelli.

Domenica 23 agosto XXI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Lorenzo e Rosina. Per Lorenza Grandi.

ore 10.30 **Ramate:** S. M. in ringraziamento. Per Lucietta. Per Gemelli Gian Piero
(trigesima).

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Domenica 23 agosto alle ore 16.00: Presso l'Oratorio "Casa del Giovane",
l'Associazione per la Promozione dell'Anziano organizza "AMARCORD",
incontro con MUSICA, SKETCHES, GIOCHI E RINFRESCO.

OFFERTE

Per la cappelletta di S. Anna €20+10.

Per i fiori della Chiesa €50.

Lampada €10.